

Mafia, maxiprocesso al “rush finale” Chiuso un dibattimento di sette anni

E' stata chiusa poco prima di mezzogiorno l'istruttoria dibattimentale del maxi processo Mare nostrum. Dopo anni di lungaggini, rinvii e cambi di sede, il maxi processo alle cosche barcellonesi vede sempre più vicino il traguardo della sentenza.

A dichiarare chiuso il dibattimento nell'aula intitolata a Nicola Calipari, allestita all'interno della cittadella militare di Marisicilia, sono stati il presidente della Corte d'assise Salvatore Mastroieni ed il giudice a latere Rosa Calabrò. La prossima tappa è già stata fissata per il 3 novembre quando inizierà la discussione dei pubblici ministeri della Direzione distrettuale antimafia Rosa Raffa, Emanuele Crescenti e Fabio D'Anna che uno dopo l'altro, per almeno una settimana, si alterneranno per ricostruire i vari capitoli della maxi inchiesta antimafia.

Il 14 novembre invece sarà la giornata dedicata alle numerose parti civili che si sono costituite nel processo tra queste diversi Comuni della zona tirrena ed associazioni antiracket. Subito o sarà la volta di tutti i difensori avranno la possibilità di intervenire uno dopo l'altro almeno fino al 15 dicembre. In teoria, se questo calendario dovesse essere rispettato, la corte d'assise potrebbe entrare in camera di consiglio già a partire dal 16 dicembre. Sarebbe a dire che entro la fine dell'anno si potrebbe avere la sentenza, un risultato importante visto che il maxi Processo ha alle spalle una storia tormentata che lo ha visto andare avanti per parecchi anni tra mille difficoltà e situazioni sfortunate che ne hanno rallentato il percorso. Basti pensare che il processo era iniziato il 3 dicembre 1998. Il blitz della squadra mobile era scattato in due fasi tra giugno e novembre del 1994 con numerosi arresti, l'inchiesta ha avuto il contributo di collaboratori di giustizia. La vera svolta si è avuta circa un anno e mezzo fa quando il processo `è ripartito di nuovo facendo ricorso anche alla tecnologia ed alle innovazioni dell'informatica che hanno agevolato la rilettura degli atti. Poi una serie di udienze a ritmo serrato ed infine, ieri mattina la chiusura dell'istruttoria dibattimentale che di fatto apre la strada alla discussione.

Il processo vede alla sbarra 271 gli imputati tra boss gregari ed affiliati alla mafia tirrenica. In realtà, all'inizio il numero degli imputati era maggiore ma tra stralci e richieste di abbreviati s'è ridotto. Al centro del processo 31 omicidi. 45 ferimenti, una lunga serie di estorsioni per il controllo e poi c'è l'associazione mafiosa s le estorsioni avvenute a cavallo tra gli anni Ottanta e Novanta nel territorio della zona tirrenica della provincia messinese.

Letizia Barbera

EMEROTECA ASSOCIAZIONE MESSINESE ANTIUSURA ONLUS